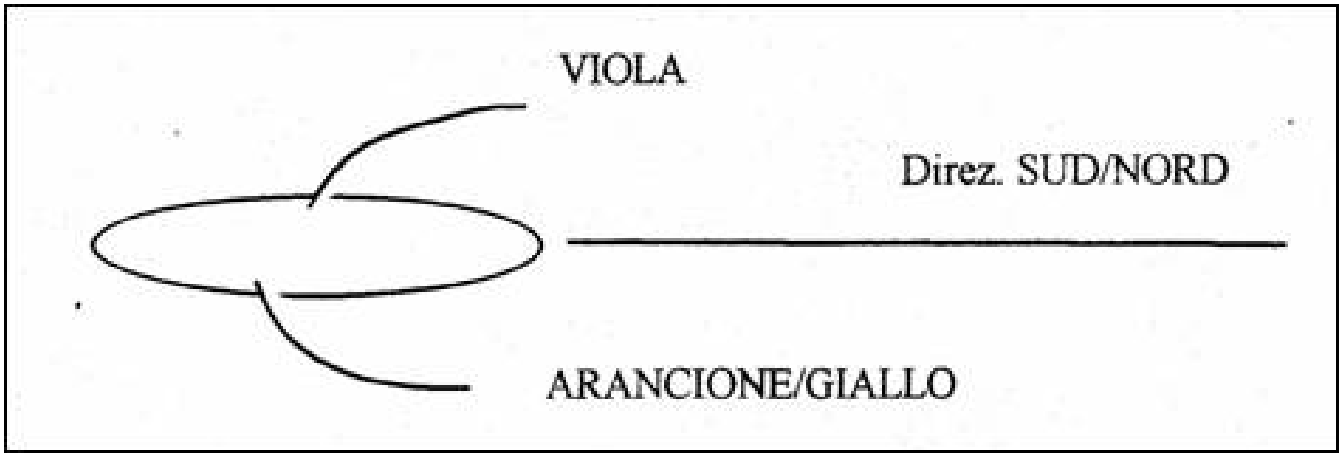
ANNO 1997

Notte fra il 1 e il 2 Gennaio 1997 Zona S.Lucia (Via Magazzini) Prato. h.03.00
"Rientrando dalla discoteca, dopo aver lasciato l'auto degli amici, N.A. stava per entrare in casa quando, in direzione dei monti della Calvana, sopra al Chiesino di Cavagliano, ha visto un oggetto lucente di forma oblunga tipo sigaro che si muoveva in direzione sud/nord. Si trattava di un oggetto molto grande, stimato dallo stesso testimone lungo circa 100/150 metri. L'oggetto è rimasto in aria, in movimento, per circa 2/3 minuti attraversando, grosso modo, tutto l'arco dei monti della Calvana fino a scomparire dietro al M.Maggiore; per questo motivo ha ritenuto che non doveva essere particolarmente veloce. A detta di N.A. si trattava di un oggetto di forma oblunga con una intensa colorazione arancione/giallastra che andava via via sfumando verso il viola. La cosa più interessante è avvenuta quando quest'oggetto ha superato la Retaia dirigendosi verso il M.Maggiore; dalla parte posteriore, andando nella direzione opposta, è fuoriuscito un altro oggetto più piccolo, luminoso e di colore biancastro molto acceso. Contemporaneamente la "cosidetta Nave Madre" proseguiva il suo cammino apparentemente regolare. N.A. notava che c'era qualcosa di diverso,



nell'oggetto più grande, rispetto a prima della fuoriuscita del secondo; non ha saputo definire però se potevano essere leggere variazioni di colore e di intensità, oppure brevi cambi di posizione "quasi fossero vibrazioni". Il secondo oggetto, quello fuoriuscito dal più grosso, pareva "tipo un bengala" perché piano piano svaniva. Venti secondi circa più tardi la " cosidetta Nave Madre" sfilava dietro Monte Maggiore e spariva alla vista.
Considerazioni particolari:
- Fino dall'inizio il testimone ha sentito solo il fruscio del vento con assenza di altri rumori, come una "sensazione di ovattato".

- Velocità dell'oggetto ridotta e costante.
- Forma a sigaro o comunque ellittica schiacciata sui lati più lunghi.
- Colorazione non uniforme.
- Contorni netti e ben definiti.
-Nottata con presenza di Luna in posizione opposta (sud/sud-ovest) all'oggetto.
Fonti:Archivio CRP

7 Gennaio 1997 dopo le h.18.22
Numerose segnalazioni nel centro Italia per il passaggio di un globo luminoso verde.
Fonti: Il Messaggero 8-1-1997

7 Gennaio 1997 Aeroporto di Fiumicino,Roma.h.18.22
“Ore 18.22. Una scia luminosa solca da destra la pista n°2”
«No, non credo agli Ufo ma questo è un fenomeno inspiegabile: non poteva certo trattarsi di un razzo, di una stella cadente o della rifrazione di un aereo in quota». Stefano Ceccarelli, 50 anni compiuti, di cui 30 passati nella torre di controllo di Fiumicino, sposato e padre di due figli, è uno dei testimoni oculari più qualificati dell'avvistamento. Martedì alle ore 18,22 era alla consolle di comando della torre dell'Enav, l'ente di assistenza al volo. «Stavamo seguendo il traffico aereo e c'era sulla pista 25 (la numero 2 perpendicolare alla costa, ndr) il volo AZ 062 pronto al decollo per Madrid. Quasi contemporaneamente al pilota di quell'aereo, che ci segnalava la scia luminosa sulla sua destra, ho notato la parabola di questo globo luminosissimo. E' durato pochissimi secondi, forse tre-quattro, ed è andato esaurendosi verso Fregene. Dalla posizione della torre, però, non so dire a che quota si trovasse ne se si sia spento una volta al suolo o nell'aria». Ma i radar non l'hanno rilevato: perché? «Ritengo che il fenomeno sia durato talmente poco che non ci sia stato il tempo per fissarlo sugli schermi». Le era mai capitato prima un avvistamento del genere? «In trent'anni di attività mai – risponde Ceccarelli – Una volta vidi un raggio laser sparato da Fiumara Grande verso il cielo mentre spesso, alle prime luci dell'alba, può succedere di essere colpiti dai riflessi degli aerei che transitano sull'aerovia Ambra 1, parallela alla costa tirrenica. Stavolta però non si e trattato di nessuno di questi fenomeni».
L'altro testimone diretto, il comandante Giovanni Fiordelmondo, alla cloche dell'MD80 diretto a Madrid, rientrato ieri mattina dalla capitale spagnola a Milano, si è sorpreso del clamore dato alla vicenda. «Secondo me era un bengala – spiega il pilota, da 31 anni in servizio con la compagnia di bandiera- Un residuo dei botti di capodanno”. Fonti: Il Messaggero 8 Gennaio 1997

Notte fra il 16 e 17 Gennaio 1997 Le Cascine di Tavola,Prato.h.02.34
“I due testimoni P.C. e M.B. stavano passando in auto, per rientrare alle loro abitazioni, quando hanno notato dalla parte destra, nei pressi delle cascine di Tavola, sopra gli alberi, una luce

molto intensa di colore arancione che si abbassava dietro la vegetazione. Sono tornati indietro fermandosi al bordo della strada per vedere di cosa si trattasse. La luce si stava di nuovo rialzando dal basso ma e si è fermata ad un altezza inferiore ai 20 metri. A quel punto M.B., ricordandosi di avere la macchina fotografica in auto, ha cercato di fare una foto ma proprio un attimo prima la luce si è spenta e non è stata più vista. Durata del fenomeno circa tre minuti."
Fonti:Archivio CRP

7 Aprile 1997 fra le 20.45 e le 20.50 Campi Bisenzio.

Il Sig. N.N ci segnala: " Mi trovavo a Campi Bisenzio quando, guardando verso Monte Morello, in direzione Nord-Est, ho visto una luce di forma indefinita, con delle sfumature verdi, che, con traiettoria discendente e con movimento a zig-zag scendeva dietro il monte. Il cielo era stellato ma la luce era coperta da un po' di foschia. L'avvistamento è durato circa sette otto secondi. La velocità e l'altezza non erano valutabili."
Fonti:Archivio CRP

Notte fra il 19 e 20 Maggio 1997 Firenze h.01.46 (Possibile meteorite)
"Misteriosa palla verde illumina la notte di Firenze"
Fonti: Il Tirreno 21 Maggio 1997

IL TIRRENO Mercoledì 21 maggio 1997

Molti i testimoni

Misteriosa palla verde illumina la notte di Firenze

di Carlo Bartoli

FIRENZE - Una luce intensa di colore verde ha solcato ieri notte per alcuni secondi il cielo sopra Firenze. Nonostante l'ora tarda (era l'1.46) numerose persone hanno segnalato la presenza della scia luminosa: due pattuglie della questura e della polstrada in servizio a parecchi chilometri di distanza
(continua a pagina 11)

dalla prima

Una misteriosa palla verde illumina la notte

l'una dall'altra, diversi automobilisti in transito a Pontassieve, a una decina di chilometri dal capoluogo, e sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno. Circostanziato il resoconto che un giovane fiorentino ha rilasciato all'Ansa. Saverio Pacchioni era in piazza Savonarola con alcuni amici quando ha visto comparire una sagoma triangolare: «Sembrava un'enorme stella incandescente. Emanava una luce verde smeraldo, molto intensa, ed è rimasta abbastanza a lungo in cielo, il tempo per richiamare l'attenzione dei miei amici che hanno avuto modo di girarsi e osservarla». L'oggetto seguiva una traiettoria che tagliava diagonalmente il cielo. «Non era in caduta libera - ha aggiunto Pacchioni - ma la sensazione è che stesse cadendo». Due automobilisti fiorentini hanno invece avvistato il fenomeno mentre erano all'altezza di Montelupo, sulla Fi-Pi-Li: «E' durato tre-quattro secondi - ha dichiarato C.F. - mi è sembrato un oggetto incandescente che precipitava obliquamente rispetto alla superficie terrestre». Inevitabile pensare a un Ufo, anche perché fonti dell'Aeronautica militare hanno escluso la presenza di aerei nella zona. Di parere opposto il professor Francesco Pacini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri. «La descrizione - spiega - fa ritenere si tratti di un frammento di materia cosmica della dimensione di cinque o sei centimetri. Penetrando nell'atmosfera questi piccoli corpi diventano incandescenti e assumono varie colorazioni a seconda della composizione. La caduta di un piccolo frammento produce un fenomeno capace di durare alcuni secondi e lasciare dietro di sé una scia». Per farsi un'idea precisa, basta pensare che le stelle cadenti della notte di San Lorenzo sono in realtà granelli di sabbia di un diametro inferiore al millimetro. Secondo il professor Pacini quello di ieri notte non è un fenomeno insolito: «Stupisce perché nessuno guarda più in cielo. Un contadino di cinquant'anni fa non sarebbe certo rimasto a bocca aperta. Basta pensare che ogni giorno piovono sulla terra svariate tonnellate di materia cosmica...».

Carlo Bartoli

Notte tra 6 e 7 Settembre 1997 Toscana-Umbria-Marche-Emilia Romagna- Lazio-Liguria.H.00.35
Passaggio di un meteorite con scia verde blù.
Fonti: Il Tirreno 8 Settembre 1997

Decine e decine le segnalazioni da varie zone. La spiegazione: «Era una meteora»

«Una luce enorme, accecante»

In Maremma è stato visto un oggetto misterioso

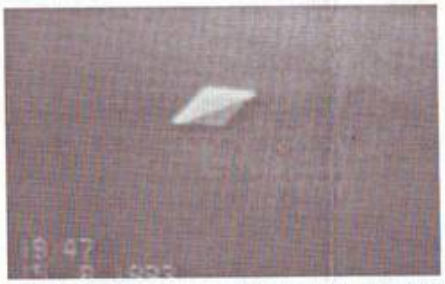
di Bianca Zaccherotti

MASSA MARITTIMA - «Sono sicuro, ho visto un Ufo». A 18 anni il mondo ha poche sfumature e un ragazzo di Massa Marittima, A. P., che, in compagnia di tre amici, ha avuto, poco dopo la mezzanotte di sabato un incontro ravvicinato, non ha dubbi. Un fenomeno spettacolare, visto che è stato osservato da decine e decine di altre persone in Toscana. Ci sono state segnalazioni dal fiorentino, dall'empolese e dal pratese, dal senese (città compresa), dall'Amiata, da Grosseto, dove i centralini delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto, dall'Argentario e da Follonica.

Il giovane massetano sostiene di averlo visto da vicino, a perpendicolo sulla sua testa e lo descrive come un oggetto stranissimo, dalla forma triangolare, simile ad un deltaplano la cui brevissima apparizione è stata seguita da una luce accecante di un colore vario tra il verde e il viola intenso. Un flash di proporzioni gigantesche, un bagliore che, raccontano A.P. e i suoi tre amici che, in preda al panico, se la sono data ingloriosamente a gambe levate, era pari agli abbaglianti improvvisamente accesi nella notte da decine e decine di auto. Arrivati al bar più vicino i quattro ragazzi si sono resi conto che tante altre persone guardavano il cielo stupiti.

Stupore e paura anche nel senese dove decine di persone descrivono il passaggio in cielo di un lampo bianco-verdastro, seguito da una palla di fuoco che ha squarciato la notte. Tanti sono rimasti così impressionati da buttare giù dal letto padre Vittorio Benucci dell'osservatorio di Poggio al Vento. Volevano sapere cosa era accaduto. E lui, che ai dischi volanti non ci crede, ha dato la sua spiegazione scientifica all'accaduto. Secondo padre Benucci ad aver solcato i cieli di mezza Toscana è stata una meteora più corposa del solito o una meteorite. Tutto qui. Ha, poi, spiegato agli scettici (ma c'è da dire che l'esperto quell'oggetto non l'ha visto) la differenza che c'è tra una meteora e una meteorite. Le meteore sono minuscoli residui rocciosi, così piccoli da stare a migliaia sul palmo di una mano, ma, nonostante ciò, ciascuno di essi è capace di produrre, nel cielo, quel familiare lampo, rapido, ma brillante che, a volte, illumina la notte. Questi corpi celesti viaggiano nell'atmosfera ad una velocità che raggiunge i 64.000 chilometri orari e quando arrivano a contatto con l'aria l'attrito vaporizza le particelle. Una meteora di media dimensione scompare in meno di un secondo, così si spiega il lampo di luce. Diverso il discorso sulle meteoriti; sono materia vera e propria che sopravvive all'impatto con l'atmsofera terrestre e che a contatto con quest'ultima diventa incandescente, raggiungendo, poi, la terra. Esistono meteoriti anche di tre quintali. Questa la spiegazione, logica, di padre Benucci che non può non tranquillizzare. Ma la maggior parte di quelli che hanno visto il globo luminoso che ha illuminato il cielo, sfrecciando velocissimo verso il nord, si è spaventato, eccome. Il fenomeno è stato molto vistoso e anche chi non crede ai dischi volanti ne è rimasto fortemente colpito. Una donna di Monteroni (Siena) in auto con la figlioletta di 12 anni, racconta che, pur non credendo agli Ufo, il fenomeno al quale ha assistito aveva dell'incredibile. Dice di aver fermato l'auto, di essere scesa, lei, la figlia ed una sua amichetta, e di essere rimaste tutte e tre col naso per aria a guardare un lampo verde che si è trasformato in una palla di fuoco. La titolare di un ristorante di Siena racconta di aver pensato ad un aereo che perdeva quota, perché era come se perdesse dei pezzi, che lasciasse una scia (quella che, secondo l'esperto, è materia cosmica). Tutte le versioni sommariamente coincidono, meno quella del giovane massetano. Presto, comunque, secondo padre Benucci, si potrà tagliare la testa al toro: se qualcuno troverà un blocco di materia di prevalenza ferrosa, con tracce di bruciatura, allora sapremo che si tratta di un meteorite. Come rintracciarlo? Quando tocca terra - spiega il frate astronomo - fa molto rumore e lascia sempre una scia del suo passaggio.

La forma era triangolare, e il colore variava dal verde al viola intenso



Un «oggetto» volante ripreso da una telecamera nei cieli degli Usa il 15 agosto del 1993

I precedenti episodi che si sono verificati in provincia di Grosseto

Sull'Amiata l'ultimo avvistamento

GROSSETO - Nel corso degli anni gli avvistamenti di oggetti che nelle ore notturne solcano il cielo senza essere identificati sono stati molti in Maremma e nelle zone collinari e montane della provincia di Grosseto. Prima di quello di ieri notte, l'ultimo avvistamento si era verificato sul Monte Amiata, quando un oggetto luminoso, pochi mesi fa, era esattamente il 21 di maggio, fu visto distintamente da diverse persone; in quella occasione si parlò di un meteorite, anche se le ricerche sembra non abbiano dato nessun esito.

Poco tempo prima un gran bagliore sull'Isola del Giglio; alcune persone, nelle prime ore del mattino, videro illuminarsi le stanze a giorno con una luce violenta che si muoveva velocemente seguendo traiettorie diverse.

Da parte loro gli astronomi dicono che settembre è un periodo favorevole per gli avvistamenti di corpi celesti, perché il cielo, solitamente, è terso ed è una condizione che durerà fino ad ottobre.

<< INDIETRO ---- AVANTI >>